

Zeitschrift: ASMZ : Sicherheit Schweiz : Allgemeine schweizerische
Militärzeitschrift

Herausgeber: Schweizerische Offiziersgesellschaft

Band: 173 (2007)

Heft: 12

Artikel: Val Calanca 2007 impiego sussidiario del Bat Acc 3

Autor: Morra, Massimo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-71170>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Val Calanca 2007 impiego sussidiario del Bat Acc 3

Cp zap costr 3/11 giorni d'impiego sussidiario, a favore della comunità.

Massimo Morra*

I fatti

Nel settembre 2006, un violentissimo temporale notturno ha danneggiato gravemente diverse infrastrutture della valle in particolare nel Comune di Rossa. L'indomani del nubifragio si era potuto constatare che oltre agli ingenti danni, l'immensa quantità di materiale alluvionale sparso ovunque in caso di forti precipitazioni diventava potenzialmente pericoloso, per il paese e la valle.

Date le circostanze e in base alla possibilità di chiedere l'intervento dell'esercito il Canton Grigioni e il Comune di Rossa hanno dunque presentato una richiesta d'un intervento sussidiario alla Reg Ter 3.

Richiesta affidata poi al bat acc 3 la cui missione consisteva nel «prevenire un pericolo reale, e gettare le basi per un consolidamento delle opere di prevenzione».

Il compito della cp zap costr 3/4 al comando del Cap Paolo Taddei quindi era concreto e prioritario. Tant'è vero che la situazione venutasi a creare poi nel mese di giugno con la frana d'Arvigo, ha palesato quanto il territorio della valle sia instabile dal profilo idrogeologico.

I mezzi, uomini e logistica

Trattandosi d'una sezione di circa 40 uomini, ma con ben 9 macchine da cantiere pesanti il compito era tutt'altro che semplice, così quello che contava è stato darsi un margine di manovra.

*Massimo Morra, PIO Bat Acc3.

Tutto è stato predisposto per consentire l'autonomia dell'azione, fornendo così le necessarie risorse in uomini e mezzi per raggiungere la maggiore efficienza possibile. Rendere tangibile il lavoro dei militi era l'obbiettivo.

Il lavoro svolto:

Durante gli 11 giorni di presenza della truppa il lavoro previsto si suddivideva in principio in due tipi d'attività; il ripristino della strada forestale verso l'interno della valle, e lavori di sgombero dove il fango e i detriti avevano causato i danni maggiori.

Il ripristino della strada forestale si è dimostrato un compito impegnativo, poiché, essa doveva esser risistemata anche laddove v'erano dei tornanti, cosa non ovvia. Infatti, si è dovuto smuovere molto materiale, risistemare le fondamenta del tornante ed in seguito, con molta cura ricostruire un tornante che supera un dislivello d'una decina di metri.

I lavori di sgombero svolti dovrebbero evitare futuri problemi sulla strada, ma so-

prattutto devono scongiurare la possibilità che il materiale sciolto frani nel fiume a seguito di precipitazioni intense. Evento che avrebbe serie conseguenze per la valle. Da qui anche l'esigenza di ricostruire 100 metri di strada, allo scopo di migliorarne la sicurezza ed evitarne il franamento.

Conclusioni

Le esperienze tratte a livello organizzativo-logistico sono state molto utili. Ancora una volta si è dimostrato che «solo un'ottima organizzazione, da spazio all'improvvisazione», e di improvvisazione in interventi come questi v'è né sempre.

Cosicché la pianificazione svolta con cura, la costante valutazione della situazione, hanno permesso alla sez del Iten Thoma di svolgere a detta di tutti un lavoro formidabile, sia per quantità sia per qualità.

La conclusione è che in pochi giorni in un ambiente impegnativo, con una dedizione e una professionalità esemplare i militi hanno saputo rendere il loro intervento, efficace, tempestivo e socialmente utile. Complimenti!



Lavori di consolidamento e di messa in sicurezza della strada.



Trasporto delle macchine da cantiere verso l'interno della valle.



Sgombero e ripristino della strada forestale. Fotos: M. Morra